

# Merloni Elettrodomestici



**Assemblea degli Azionisti  
30 aprile – 5 maggio 2004**

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione**

## INDICE DEI DOCUMENTI

- CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA P. 3

### PARTE ORDINARIA

- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2003, RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003 P. 5

- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2004-2006 PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI; NOMINA DEL PRESIDENTE E DETERMINAZIONE DEI COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. p. 8

- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO, DELLE RELAZIONI SEMESTRALI E DELLA VERIFICA DELLA CONTABILITÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO PER GLI ESERCIZI 2004-2005-2006. DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO P. 10
- ALLEGATI P. 13

### PARTE STRAORDINARIA

- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE, AI SENSI DELL'ART. 2441, 5° COMMA CODICE CIVILE, PER ULTERIORI MASSIMO EURO 900.000, MEDIANTE EMISSIONE DI MASSIMO N. 1.000.000 AZIONI ORDINARIE, CON CARATTERISTICHE IDENTICHE A QUELLE GIÀ IN CIRCOLAZIONE, DA RISERVARE ALL'ESERCIZIO DI OPZIONI DI SOTTOSCRIZIONE DA ASSEGNARE, SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO COLLEGATA, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ; MODIFICHE STATUTARIE E DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI, E CONFERIMENTO DI POTERI. P. 17
- ALLEGATI P. 27

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

### MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA.

Sede Legale in Viale Aristide Merloni n. 47, 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale Euro 99.871.169,40 interamente versato

Iscrizione al Registro delle Imprese del Tribunale di Ancona

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00693740425

\* \* \* \* \*

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale, in Fabriano, Viale Aristide Merloni n. 47, per il giorno 30 Aprile 2004 alle ore 11.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 5 maggio 2004, in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

#### *Parte ordinaria*

- 1) Bilancio di esercizio al 31/12/2003, relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.
- 2) Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2004-2006 previa determinazione del numero dei componenti; nomina del presidente e determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione.
- 3) Conferimento incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, delle relazioni semestrali e della verifica della contabilità nel corso dell'esercizio per gli esercizi 2004-2005-2006. Determinazione del relativo compenso.

#### *Parte Straordinaria*

- 1) Proposta di aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma codice civile, per ulteriori massimo Euro 900.000, mediante emissione di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione da assegnare, sulla base della proposta di Regolamento collegata, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; modifiche statutarie e delibere inerenti e conseguenti, e conferimento di poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che, almeno cinque giorni prima di

# Merloni Elettrodomestici

quello fissato per l'Assemblea, abbiano richiesto ai rispettivi intermediari il rilascio dell'apposita certificazione prevista dall'art. 34 della deliberazione CONSOB n. 11768 del 23/12/98. I Signori azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario autorizzato, in tempo utile rispetto ai termini sopra indicati, per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, e chiedere il rilascio della citata certificazione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nei termini di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia. Inoltre la stessa documentazione sarà pubblicata sul sito Internet della società [www.merloni.com](http://www.merloni.com).

Milano, 23 marzo 2004

Merloni Elettrodomestici SpA

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Vittorio Merloni

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2003, RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003.**

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare alcuni elementi utili a valutare meglio le proposte a) di approvazione del bilancio d'esercizio della Società chiuso il 31 dicembre 2003; b) quelle relative alla destinazione dell'Utile d'Esercizio 2003 e alla distribuzione dei dividendi.

### **a) Bilancio d'esercizio 2003**

Per una più approfondita conoscenza dei dati contabili e degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2003 si rimanda ai Bilanci d'Esercizio e Consolidato corredati della Relazione degli Amministratori sulla gestione che vengono depositati presso la sede sociale contestualmente alla presente relazione.

### **b) Proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione dei dividendi**

Il Bilancio dell'Esercizio 2003 della Società chiude con un utile di Euro 39.485.904,99.

Destinato il 5% alla riserva legale residuo Euro 37.511.609,74.

Per la distribuzione dei dividendi, proponiamo di attribuire a ciascuna azione ordinaria in circolazione Euro 0,325, e a ciascuna azione di risparmio in circolazione Euro 0,343, utilizzando a tale scopo il residuo utile dell'anno.

Alla data della presente relazione, le azioni ordinarie in circolazione sono 108.490.122, e tale numero è destinato a variare prima dell'Assemblea per l'effetto dell'esercizio delle Stock Option attribuite a dirigenti e quadri del gruppo e agli amministratori non dipendenti della Merloni Elettrodomestici SpA investiti di cariche particolari. Fino al momento di stacco della cedola sono esercitabili ulteriori 3.056.000 opzioni che danno diritto a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie di nuova emissione. Conseguentemente, il numero di azioni ordinarie alla data dell'Assemblea potrà risultare pari a massime numero 111.546.122 azioni<sup>1</sup>.

Inoltre, considerato che ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ., finchè le azioni restano in

---

<sup>1</sup> Il numero potrà variare fino al 19 aprile (giorno in cui l'esercizio della Stock Option sarà sospeso, fino alla data di stacco della cedola, al fine di consentire alla Società di stabilire il numero esatto delle azioni in circolazione il giorno dell'Assemblea). Il capitale sociale potrà risultare pari a massimo Euro 102.644.069,40.

proprietà della società, il diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, proponiamo di ripartire tra le azioni ordinarie e le azioni di risparmio non convertibili in circolazione il dividendo di competenza delle numero 11.039.750 azioni proprie, e conseguentemente, di maggiorare il dividendo unitario delle azioni ordinarie e delle azioni risparmio non convertibili in circolazione di Euro 0,036. Al riguardo si sottolinea che l'importo aggiuntivo di Euro 0,036 è stato calcolato arrotondando l'importo di Euro 0,035896, risultante dalla ripartizione del dividendo spettante alle azioni proprie fra le azioni ordinarie in circolazione alla data del 23 marzo 2004 (diverse da quelle proprie) e le azioni di risparmio. L'arrotondamento determinerà una corrispondente riduzione della somma da destinare a Residuo Utile.

In definitiva il Consiglio propone di distribuire un dividendo complessivo unitario di Euro 0,361 per ciascuna azione ordinaria in circolazione e di Euro 0,379 per ciascuna azione di risparmio non convertibile in circolazione.

L'importo del Residuo Utile<sup>2</sup> che si propone di accantonare a Riserva Straordinaria sarà comunicato in Assemblea.

In conformità alle disposizioni di Borsa Italiana, si informa che i dividendi saranno posti in pagamento a partire dal 27 maggio 2004 (con data di stacco della cedola il 24 maggio 2004).

\* \* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione, quanto sopra premesso e considerato, propone di mettere quindi in votazione la Relazione consiliare, il bilancio al 31 dicembre 2003, che si chiude con un utile di Euro 39.485.904,99, e, vi propone di approvare le seguenti proposte di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti, preso atto della Relazione del Consiglio, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e delle Relazioni della società di Revisione  
delibera

di approvare il bilancio dell'esercizio 2003 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione così come presentati e depositati agli atti della società;

di destinare l'utile di esercizio di Euro 39.485.904,99 come segue:

- a) il cinque per cento alla riserva legale per Euro 1.974.295,25;
- b) Euro 0,325 (zero virgola trecentoventicinque) come dividendo unitario per ciascuna delle n. ....<sup>3</sup> azioni ordinarie in circolazione;
- c) Euro 0,343 (zero virgola trecentoquarantatre) come dividendo unitario per ciascuna delle n.

<sup>2</sup> Da un massimo di Euro 1.383.447,57 (nel caso non venga esercitata nessuna opzione) ad un minimo di Euro 280.231,57 (nel caso vengano esercitate tutte le opzioni).

<sup>3</sup> Come già sottolineato, il numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di svolgimento dell'Assemblea sarà comunicato dal Presidente in occasione della medesima Assemblea, in relazione al numero di opzioni di sottoscrizione sino a tale data esercitate.

- 2.502.844 azioni di risparmio non convertibili in circolazione;
- d) di aumentare di Euro 0,036 (zero virgola zero trentasei) il dividendo di ciascuna delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del Codice Civile, tenuto conto delle 11.039.750 azioni proprie in portafoglio, e, dunque di distribuire un dividendo unitario complessivamente pari a:
- I. Euro 0,361 (zero virgola trecentosessantuno) per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
  - II. Euro 0,379 (zero virgola trecentosettantanove) per ciascuna delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione;
- e) di destinare il Residuo Utile<sup>4</sup> rimanente dopo la distribuzione dei dividendi di cui al punto d) alla "Riserva Straordinaria"

23 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

---

<sup>4</sup> CFR nota 2

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA**

### **NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2004-2006, PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI; NOMINA DEL PRESIDENTE E DETERMINAZIONE DEI COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Azionisti,

con l'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2003, giunge a scadenza il precedente mandato al Consiglio di Amministrazione ed è quindi necessario provvedere, previa determinazione del numero dei componenti, alla nomina dei nuovi Consiglieri e fra questi del Presidente del Consiglio, nonché alla determinazione dei relativi compensi.

Le proposte di nomina alla carica di amministratore e di Presidente, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché dall'indicazione se gli stessi possono qualificarsi come indipendenti, possono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Per quanto riguarda la determinazione del numero dei componenti il Consiglio, si ricorda ai Signori Azionisti che lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da un minimo di cinque ad un massimo di tredici membri.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene, salvo quanto si dirà nel prosieguo in merito alla copertura assicurativa, dal formulare specifiche proposte in merito ai compensi da attribuire all'intero Consiglio per il triennio 2004-2006.

Si ricorda infine agli azionisti che l'assemblea del 7 maggio 2001 deliberò per l'intero Consiglio per il triennio 2001-2003 un compenso annuo di Euro 413.165,52 - oltre al rimborso delle spese sostenute. Inoltre, l'assemblea aveva dato mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire il compenso tra i singoli Consiglieri ed il Presidente, e di stabilire le modalità della corresponsione del medesimo, ivi compresa la possibilità di erogarlo in funzione della effettiva presenza alle riunioni.

Il Consiglio invita quindi gli azionisti a presentare proposte di compenso annuale per l'intero Consiglio per il triennio 2004-2006.

Il Consiglio quindi sottolinea che, sebbene ogni cura sia costantemente messa dagli Amministratori della Società nello svolgimento diligente ed accurato della loro funzione, e un sistema di controllo interno miri a preservare ogni situazione di danno per la Società, il Consiglio ritiene che sia interesse

della Società, munire gli Amministratori della stessa di una adeguata copertura assicurativa della loro eventuale responsabilità civile per danni economici, patrimoniali, verso la Società.

In linea con quella che è divenuta una prassi molto diffusa nelle società di rilevanti dimensioni, il Consiglio propone di stipulare per il mandato 2004-2006, nei limiti di un costo annuo massimo non superiore a Euro 120.000, al netto degli oneri tributari, e per un massimale per sinistro e aggregato annuo di massimo 30 milioni di Euro, un contratto di assicurazione, finalizzato a tenere indenne la Società da ogni danno patrimoniale causato alla stessa dagli Amministratori quali responsabili civili, in conseguenza di qualsiasi loro comportamento, sia individuale che collegiale, omissivo o commissivo, istantaneo o continuato, esercitato con imprudenza e/o negligenza in violazione di obblighi e/o doveri stabiliti, in relazione all'esercizio delle loro funzioni, dalla legge, dai regolamenti, dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o da deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione (comportamenti colposi), con esclusione delle sanzioni penali e delle sanzioni amministrative irrogate dagli Organi di Vigilanza in base alla vigente normativa.

L'assicurazione scadrà con il mandato degli Amministratori in carica e si aggiungerà come benefit agli altri compensi degli Amministratori (deliberati dalla stessa Assemblea).

A tal fine vi proponiamo di conferire mandato al Direttore Finanza&Amministrazione di definire il premio, alla migliore delle condizioni attuali nei limiti di costo sopra indicati, e di sottoscrivere i predetti contratti con promessa di rato e valido.

23 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA**

**CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO, DELLE RELAZIONI SEMESTRALI E DELLA VERIFICA DELLA CONTABILITÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO PER GLI ESERCIZI 2004-2005-2006. DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.**

Signori Azionisti,

con la Certificazione del Bilancio al 31/12/2003 è scaduto il terzo mandato triennale di revisione affidato alla PriceWaterhouseCoopers SpA., pertanto la normativa vigente impone alla società di affidare l'incarico per il prossimo triennio ad un altro revisore.

La società ha richiesto a 3 primarie società di revisione una offerta per la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della verifica della contabilità nel corso dell'esercizio e delle relazioni semestrali per gli esercizi 2004-2005-2006.

Sono pervenute alla Società 2 offerte, rispettivamente da parte della KPMG SpA e della Ernst&Young SpA.

Le offerte, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, sono state valutate dal Comitato per il Controllo Interno e trasmesse contestualmente al Collegio Sindacale, affinché quest'ultimo potesse esprimere il parere previsto dalla normativa in ordine al conferimento dell'incarico.

Le offerte, tra l'altro, sono state esaminate per verificarne la conformità a quanto stabilito dalla Consob relativamente al tipo di lavoro previsto – sia in termini di ampiezza del lavoro che di numero di ore - nonché per il loro merito economico.

Inoltre, al fine di raccogliere indicazioni utili circa le competenze e l'organizzazione delle società offerenti, sono stati interpellati i Top Management del Gruppo che hanno avuto contatti con i potenziali revisori.

I soci di KPMG e Ernst&Young firmatari delle proposte hanno presentato personalmente le loro offerte durante la riunione del Comitato per il Controllo Interno del 10 marzo scorso (a cui ha preso parte anche un sindaco).

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti il conferimento alla KPMG SpA dell'incarico di Revisione del bilancio della Merloni Elettrodomestici SpA., del consolidato del

Gruppo delle relazione semestrali per il triennio 2004-2006, e comunque fino alla certificazione del bilancio dell'ultimo esercizio, nonché quello relativo alla verifica continua della contabilità.

Tale decisione, considerata la sostanziale parità di condizioni economiche delle offerte, poggia da un lato sulla maggior presenza della organizzazione di KPMG nell'Est Europa e nella CSI (area nella quale il gruppo attualmente svolge una parte molto consistente della sua attività di impresa e prevede una ulteriore crescita nei prossimi anni) e dall'altro sulla conoscenza del gruppo e delle sue principali tematiche di bilancio che la KPMG ha di recente sviluppato, in quanto a detta società è stato affidato dal luglio 2003 il "Progetto IAS" al fine di effettuare una analisi degli impatti derivanti dalla conversione ai principi contabili internazionali.

Le analisi e verifiche preliminari svolte dal Comitato per il Controllo Interno, fatte proprie dal Consiglio di Amministrazione, hanno condotto a valutazioni positive circa l'ampiezza e la qualità dei servizi di revisione svolti da entrambi le società offerenti, la serietà e la capacità professionale dimostrata anche a livello internazionale dalle predette società.

Giova ricordare agli azionisti che il nuovo revisore, in qualità di revisore principale del gruppo, coprirà il 99% del totale dell'attivo patrimoniale e dei ricavi del bilancio consolidato. La Società ha inoltre deciso di affidare al network KPMG la revisione dei bilanci locali delle controllate estere per le quali è previsto l'obbligo di revisione.

Per permettere agli azionisti una valutazione della proposta di KPMG SpA si allegano alla presente delle tabelle riassuntive relative a tempi e corrispettivi previsti per ogni esercizio sottoposto a revisione contabile (allegato A).

Il corrispettivo indicato nella tabella è stato determinato in conformità ai criteri stabiliti dalla Consob (Comunicazione n.96003556 del 1996) e non include le spese vive e gli altri oneri accessori, inoltre è soggetto agli aggiornamenti annuali derivanti dall'applicazione dell'indice ISTAT del costo della vita (o di indici equivalenti per le società estere) nonché, come previsto dalla citata comunicazione Consob "al verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili" per effetto delle quali la società di revisione provvederà a formulare un'integrazione della propria proposta.

Si informa che il Collegio Sindacale, attraverso il suo Presidente nella riunione del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2004 ha anticipato il parere favorevole in merito al conferimento dell'incarico alla KPMG SpA per gli esercizi 2004-2005-2006, avendo valutato positivamente l'indipendenza di tale società e la sua idoneità tecnica, avendo considerato adeguato e completo il piano di revisione da essa proposta e avendo ritenuto l'organizzazione della stessa KPMG SpA rispondente all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico da svolgere.

L'offerta redatta dalla KPMG rimane depositata agli atti della Società, mentre il parere del Collegio Sindacale redatto ai sensi dell'art. 159, comma sarà allegato alla presente sotto la lettera B).

Il Consiglio propone quindi all'assemblea degli azionisti di approvare la seguente delibera:

“l'Assemblea degli azionisti, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale:

delibera

1) di conferire alla KPMG SpA relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006 e comunque fino alla certificazione del bilancio dell'ultimo esercizio:

- a) l'incarico di revisione del bilancio di esercizio della Merloni Elettrodomestici SpA e del bilancio consolidato del gruppo ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 58/98;
- b) l'incarico relativo alla verifica, nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 155, comma primo, lettera a), del D.Lgs 58/98;
- c) l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata in conformità alle disposizioni contenute nella comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997;

2) di determinare i corrispettivi spettanti a KPMG SpA, ai sensi della comunicazione Consob 96003556 del 18 aprile 1996, per lo svolgimento delle attività indicate al precedente punto 1) secondo quanto indicato nell'allegato “\_\_”<sup>5</sup> al presente verbale. Tale corrispettivo non include le spese vive e gli altri oneri accessori ed è soggetto agli aggiornamenti annuali derivanti dall'applicazione dell'indice ISTAT del costo della vita (o di indici equivalenti per le società estere) nonché, al verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili” per effetto delle quali la società di revisione provvederà a formulare un'integrazione della propria proposta ai sensi delle sopra citata comunicazione Consob.”

23 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

---

<sup>5</sup> Allegato A alla presente Relazione.

# Merloni Elettrodomestici

## ALLEGATO A

	Offerta PwC 2001-2003		Proposta KPMG (2004-2006)		Differenza con offerta PwC (2001-2003)			
	Onorari (€'000)	Ore	Onorari (€'000)	Ore	Onorari (€'000)		Ore	
<b>Revisione Semestrale</b>								
Bilancio d'esercizio	116	1.360	120	1.300	4	3%	-60	-4%
Bilancio consolidato	54	520	40	400	-14	-26%	-120	-23%
Esami società controllate e collegate (team italiano)	31	350	45	450	14	45%	100	29%
Esami società controllate e collegate (team locale)	131	1.377	75,5	825	-56	-42%	-552	-40%
<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>3.607</b>	<b>281</b>	<b>2.975</b>	<b>-52</b>	<b>-16%</b>	<b>-632</b>	<b>-18%</b>
<i>Actual PwC 2002 <sup>1)</sup></i>		4.434						
<b>Revisione Annuale</b>								
Bilancio d'esercizio	279	3.250	340	3.800	61	22%	550	17%
Bilancio consolidato	54	520	50	500	-4	-8%	-20	-4%
Esami società controllate e collegate (team italiano)	88	1.000	185	1.850	97	111%	850	85%
Esami società controllate e collegate (team locale)	387	3.913	395	3.480	8	2%	-433	-11%
<b>Totale</b>	<b>808</b>	<b>8.683</b>	<b>970</b>	<b>9.630</b>	<b>162</b>	<b>20%</b>	<b>947</b>	<b>11%</b>
<i>Actual PwC 2002 <sup>1)</sup></i>		9.783						
<b>Controllo continuo della contabilità</b>								
Bilancio d'esercizio	62	600	50	500	-12	-19%	-100	-17%
<i>Actual PwC 2002 <sup>1)</sup></i>		600						

	Offerta PwC 2001-2003		Proposta KPMG (2004-2006)		Differenza con offerta PwC (2001-2003)			
	Onorari (€'000)	Ore	Onorari (€'000)	Ore	Onorari (€'000)		Ore	
<b>Totale</b>	<b>1.202</b>	<b>12.890</b>	<b>1.300</b>	<b>13.105</b>	<b>98</b>	<b>8%</b>	<b>215</b>	<b>2%</b>
<i>Actual PwC 2002 <sup>1)</sup></i>		1.655		14.817				
<i>Differenza KPMG/PwC Actual 2002 <sup>2)</sup></i>						-21%		-12%

*Note: 1) Differenza principalmente dovuta all'ingresso di GDA Holdings nel perimetro di consolidamento (€0,4mil di costi e 1.927 ore)*

*2) Differenza principalmente dovuta ad efficienze attese nella centralizzazione di parte delle funzioni amministrative del Gruppo*

# Merloni Elettrodomestici

<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>% sul totale attivo consolidato</b>	<b>Proposta KPMG (2004-2006)</b>	<b>PwC (2001-2003)</b>
<b>Capogruppo</b>					
Merloni Elettrodomestici SpA (ELDO)	Italia		28,8%	Revisione Completa	Revisione Completa
<b>Società controllate italiane:</b>					
WRAP SpA	Italia	Integrale	1,0%	Revisione Limitata	Revisione Limitata
Philco Italia Spa	Italia	Integrale	0,0%	Incorporata in ELDO	Revisione Limitata
Star Spa	Italia	Integrale	0,0%	Incorporata in ELDO	Revisione Limitata
<b>Società controllate estere:</b>					
General Domestic Appliances Holdings Ltd	UK	Integrale	17,5%	Revisione Completa	Revisione Completa <sup>1)</sup>
Merloni International Business Sa	Svizzera	Integrale	11,5%	Revisione Completa	Revisione Completa
Zao Refrigerator Pant Stinol	CIS	Integrale	8,7%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Ariston International SA	Lussemburgo	Integrale	6,6%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Electroménager Sa	Francia	Integrale	4,3%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Indesit Polska Spzoo	Polonia	Integrale	4,0%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Domestic Appl. Ltd	UK	Integrale	3,7%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Elettrodomestici UK Holdings Ltd (già ME UK Ltd)	UK	Integrale	2,6%	Revisione Completa	Revisione Completa <sup>1)</sup>
Merloni El.B.E.Paz. As e Merloni El.B.E.S. Ve As	Turchia	Integrale	2,3%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Electrodomesticos Sa	Portogallo	Integrale	2,2%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Electrodomesticos Sa	Spagna	Integrale	1,4%	Revisione Completa	Revisione Completa
Fabrica Portugal Sa	Portogallo	Integrale	0,5%	Analisi di Bilancio	Revisione Completa <sup>2)</sup>
Merloni International Trading Bv	Olanda	Integrale	0,4%	Revisione Completa	Revisione Completa
Merloni Hausgerate Gmbh	Germania	Integrale	0,3%	Revisione Completa	Revisione Completa
Argentron Sa	Argentina	Integrale	0,3%	Non revisionata da KPMG	Non revisionata da PwC
			<b>96,1%</b>		
Altre			<b>3,9%</b>		
			<b>100,0%</b>		

Note: 1) Non inclusa nell'offerta originale: entrata nel perimetro di consolidamento successivamente

2) Non operativa

## ALLEGATO B

### PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER LA REVISIONE DEL BILANCIO ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG SPA AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 1, D.LGS. 58/98

\*\*\*

Il Collegio Sindacale della Società Merloni Elettrodomestici SpA

Premesso

- che la Società è emittente quotata;
- che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 23 marzo 2004, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, di conferire l'incarico per la revisione del Bilancio ad una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161, D.Lgs. 58/98 e precisamente alla KPMG SpA;
- che a tal fine è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della Società perché assuma la relativa delibera ai sensi dell'art. 159, D.Lgs. 58/98;

VISTI

l'art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/98 e l'art. 146 del Regolamento emittenti Consob di cui alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

ESAMINATA

la proposta della Società di revisione KPMG SpA datata 8 marzo 2004;

RILEVATO

- che detta proposta contiene il piano di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, e delle relazioni semestrali, per gli esercizi 2004-2005-2006, al fine di rilasciare il giudizio di cui all'art. 156, D.Lgs. 58/98 e che detto piano risulta adeguato e completo;
- che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche previste dall'art. 155, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. 58/1998 e che dette procedure risultano adeguate;
- che la Società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, non risultano situazioni di incompatibilità;
- che la Società di revisione in esame risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;

# Merloni Elettrodomestici

- che il compenso richiesto appare congruo anche in relazione ad altre proposte pervenute;
- che la Kpmg SpA ha già prima d'ora ricevuto l'incarico di assistere la Società nel programma di transizione ai Principi Contabili Internazionali e che detto incarico non ne pregiudica l'indipendenza;

ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/98, al conferimento alla KPMG SpA dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, delle relazioni semestrali e della verifica della contabilità nel corso dell'esercizio per gli esercizi 2004-2005-2006, conformemente alla proposta della stessa società datata 8 marzo 2004.

Milano, 23 marzo 2004

Il Collegio Sindacale

Angelo Casò

Demetrio Minuto

Paolo Omodeo Salè

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA**

**PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE, AI SENSI DELL'ART. 2441, 5° COMMA CODICE CIVILE, PER ULTERIORI MASSIMO EURO 900.000, MEDIANTE EMISSIONE DI MASSIMO N. 1.000.000 AZIONI ORDINARIE, CON CARATTERISTICHE IDENTICHE A QUELLE GIÀ IN CIRCOLAZIONE, DA RISERVARE ALL'ESERCIZIO DI OPZIONI DI SOTTOSCRIZIONE DA ASSEGNARE, SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO COLLEGATA, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ; MODIFICHE**

Signori Azionisti,

la presente Relazione ha lo scopo di illustrare tutti gli elementi necessari al fine di consentirVi di valutare al meglio gli interessi sociali sottesi all'operazione di aumento del capitale sociale posta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

In particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, commi 5 e 6 del cod. civ., nonché dalla vigente normativa regolamentare, scopo del presente documento è darVi piena contezza delle ragioni che inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere conforme all'interesse della MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA. (la "Società") la proposta di autorizzare l'aumento del capitale sociale per massimo Euro 900.000, pari a numero 1.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione, con esclusione dei diritti di opzione spettanti ai soci, aumento da destinare al servizio di un piano di stock options da assegnare al dott. Vittorio Merloni (nel seguito il "Beneficiario") per il nuovo mandato relativo al triennio 2004-2006, nel presupposto che lo stesso venga nominato dall'Assemblea Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione per detto triennio.

L'esercizio e la maturazione delle predette opzioni sono subordinate al verificarsi delle altre condizioni indicate in dettaglio nel prosieguo della presente Relazione. In particolare le opzioni sono subordinate al fatto che: (i) il Beneficiario permanga nella carica di Presidente per l'intera durata del nuovo mandato di amministratore e (ii) la Società raggiunga al 31 dicembre 2006 l'obiettivo di redditività prima delle tasse (EBT) di Euro 295 milioni (pari ad un incremento di circa il 50% dell'EBT al 31 dicembre 2003), obiettivo di redditività desumibile dagli obiettivi di fatturato e margine operativo del Piano a Medio Termine (PMT) approvato per il triennio 2004-2006 dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 29 ottobre 2003.

### **1. MOTIVAZIONI DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE**

L'operazione (nel seguito l'“Offerta”) fa seguito alla proposta del **Comitato Risorse Umane** del Consiglio di Amministrazione, formulata a quest'ultimo organismo nella seduta del 23 marzo 2004. Il **Consiglio di Amministrazione**, nell'approvare la proposta suindicata, ha preso atto del ruolo centrale sul piano strategico, della *Corporate Governance*, della comunicazione istituzionale e del controllo interno svolto da Vittorio Merloni nell'esercizio delle sue prerogative di Presidente della Società, e del fatto che egli è stato, ed è tuttora, il promotore dei maggiori cambiamenti (che di seguito saranno brevemente ricordati) che hanno determinato l'incessante sviluppo della Società e del gruppo sin dagli anni della sua fondazione.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che l'interesse della società esiga che Vittorio Merloni continui in futuro a svolgere il ruolo su indicato con priorità rispetto ad ogni altra occupazione o impegno, considerando l'attività di Presidente della Società come sua attività prevalente. Tale interesse sociale è rafforzato dal prestigio di Vittorio Merloni sul piano nazionale ed internazionale, conquistato anche grazie al suo costante impegno nel mondo dell'economia e dell'industria; prestigio che rende difficile ipotizzare alternative all'altezza.

La realizzazione del citato interesse sociale richiede l'individuazione di strumenti idonei a realizzare questa “fidelizzazione” della persona di Vittorio Merloni al ruolo di Presidente della Società.

A giudizio del Consiglio, l'assegnazione di *stock options* per la sottoscrizione di n. 1.000.000 di nuove azioni ordinarie, costituisce strumento idoneo a perseguire l'interesse sociale su indicato, considerato che detto piano di *stock options* sarà esercitabile solo in caso di permanenza nella carica di Presidente per l'intero triennio 2004-2006 e in caso di raggiungimento dei risultati sfidanti di redditività al 31 dicembre 2006 sopra accennati.

Al riguardo il Consiglio ricorda che lo strumento delle *stock options* è utilizzato dalla Società con finalità affini sia per il Consigliere Delegato sia per il *top management*.

Merita ulteriormente rilevare come una adeguata strutturazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi risulta pienamente *auspicabile* anche alla luce del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate (c.d. “Codice Preda”), che, pur non avendo carattere obbligatorio, rappresenta certamente la *best practice* italiana in materia di *Corporate Governance*.

La proposta del Consiglio di assegnare le predette *stock options* a Vittorio Merloni ha incontrato il parere positivo del Collegio Sindacale espresso nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2004.

Per illustrare ulteriormente le motivazioni che giustificano l'aumento di capitale (con esclusione del diritto di opzione dei soci) proposto, il Consiglio ritiene non superfluo ricordare il contributo fin qui dato da Vittorio Merloni allo sviluppo della Società e del gruppo, esprimendo la convinzione che la spinta propulsiva del medesimo sul piano strategico, della *Corporate Governance*, della

# Merloni Elettrodomestici

comunicazione istituzionale, del sistema di controllo interno e nelle altre materie che appartengono alle prerogative del Presidente della Società<sup>6</sup>, sia attuale e che, perciò, Vittorio Merloni possa in futuro continuare a svolgere in maniera efficace il ruolo di Presidente fin qui svolto.

Vittorio Merloni si colloca sicuramente tra i primissimi protagonisti mondiali del settore industriale degli elettrodomestici “bianchi”. Sotto la sua Presidenza il gruppo Merloni Elettrodomestici è giunto alla terza posizione in termini di quota di mercato nella grande Europa (quota del 15,5%), con un fatturato consolidato che ha superato nel 2003 la soglia dei 3 miliardi di Euro, ed una redditività che è la più alta del settore (margine operativo dell’8,2% del fatturato). Il Gruppo dà lavoro a circa 20.000 dipendenti.

Vittorio Merloni in qualità di Presidente ha giocato un ruolo decisivo nelle scelte di primaria rilevanza economica e strategica per l’azienda, quali le recenti operazioni di M&A (fra le quali si citano l’acquisto della società russa Stinol nel 2000 e della inglese GDA-Hot Point nel 2002). Egli, inoltre, ha guidato la ristrutturazione della *governance aziendale*, attuando, ad esempio, la separazione tra Chairman e CEO della Società, introducendo la maggioranza di amministratori indipendenti, i Comitati di Audit e Risorse Umane, etc.

Queste scelte strategiche indirizzate dal Presidente, abbinate alla eccellente gestione operativa, hanno consentito alla Società di raggiungere la dimensione attuale di impresa paneuropea, innovativa, orientata allo sviluppo, alla qualità, al rispetto dell’ambiente e all’impegno nel sociale; trasformazione suggellata nell’87 dalla quotazione sulla allora Borsa Valori di Milano e, nel corso dell’ultimo triennio, dall’ammissione al segmento STAR dell’MTA, all’ingresso nelle Blue Chip (2001) e nel Midex (2002).

Vittorio Merloni ha, inoltre, assunto la guida delle attività connesse al “Progetto Vision 2010” e del Comitato Innovazione e Tecnologia del Consiglio di Amministrazione, che hanno l’obiettivo di presidiare i temi connessi allo sviluppo strategico del Gruppo in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Come noto, Vittorio Merloni ha anche ricoperto negli anni importanti incarichi anche in ambito istituzionale: ci si limita soltanto a ricordare l’incarico di Presidente della Confindustria, dal 1980 al 1984, poi, sempre nei primi anni ’80, la nomina a consigliere all’Harvard Business School di Boston. Tuttora, è membro del direttivo del Censis, della Fondazione Aristide Merloni e membro del Consiglio direttivo e della Giunta di Confindustria. Infine, la sua conferma a Presidente dell’Assonime.

---

<sup>6</sup> Per l’elenco delle funzioni del Presidente si fa rinvio alla Relazione Annuale al 23 marzo 2004 sulla Corporate Governance

## 2. CARATTERISTICHE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Esaurita l'illustrazione delle motivazioni che sottendono alla proposta su indicata di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli altri soci, si può passare ad esporre più analiticamente le caratteristiche fondamentali dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni del codice civile e della normativa regolamentare vigente, facendo sin d'ora presente che ogni informazione di maggior dettaglio potrà essere reperita nel "Regolamento del Piano aziendale di Stock Options a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione" (di seguito, il "Regolamento"), che si allega alla presente Relazione *sub A*) per farne parte integrante e sostanziale. Preliminarmente, si richiamano alcune informazioni di sintesi circa l'attuale situazione patrimoniale della Società.

Il capitale sociale della MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA., alla data della presente relazione<sup>7</sup>, è pari a €99.893.669, rappresentato da numero 110.992.966 azioni del valore nominale di €0,90 cadauna, di cui numero 108.490.122 azioni ordinarie e numero 2.502.844 azioni di risparmio non convertibili. Il controllo della Società è attualmente esercitato attraverso la Fineldo SpA da Vittorio Merloni, titolare di una partecipazione pari al 40,897% del capitale sociale; seguono la dott.ssa Ester Merloni con una partecipazione del 11,417%, l'Ing. Francesco Merloni con una partecipazione del 4,622 %, la Sig.ra Maria Cecilia Lazzarini (3,020%)<sup>8</sup>.

L'elaborazione di adeguati criteri di remunerazione per il *top management* della Società risulta, coerente con la prassi da lungo tempo invalsa a livello nazionale e internazionale. La MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA. infatti, ha già sperimentato con successo, quanto all'alta dirigenza, l'adozione di politiche di remunerazione variabili in relazione ai risultati, con l'approvazione in data 16 settembre 1998, da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci, di un Piano di *Stock Option* (tra i primi in Italia e tuttora in fase di svolgimento) destinato ai dirigenti e ai quadri dell'azienda e del Gruppo, che si distinguano per i risultati ed il potenziale professionale, nonché per le particolari responsabilità ricoperte nell'ambito della Società e delle controllate. A tale Piano sono stati riservati due aumenti di capitale per un totale di 6.000.000 di opzioni che danno titolo a ricevere altrettante azioni ordinarie di nuova emissione del valore di 0,90 Euro ciascuna.

Si precisa che Vittorio Merloni risulta beneficiario di 1.000.000 diritti di opzione assegnati per il triennio 2001-2003 con delibera dell'assemblea del 23 ottobre 2001.

---

<sup>7</sup> Si fa presente che, ai sensi e per gli effetti dei Piani di Stock options approvati dall'Assemblea degli azionisti il capitale sociale della Merloni Elettrodomestici SpA subisce continue variazioni perciò, il capitale sociale alla data della presente relazione differisce da quello risultante al 31/12/2003 e iscritto al Registro delle Imprese di Euro 99.871.169,40 (diviso in numero 110.967.966 azioni da nominali Euro 0,90 cadauna di cui 108.465.122 ordinarie e n. 2.502.844 di risparmio non convertibili). Gli aumenti sottoscritti nel corso di ogni semestre solare sono iscritti al Registro delle Imprese, ai sensi dei regolamenti dei Piani, al termine del semestre stesso.

<sup>8</sup> Tutte le percentuali riportano il dato alla data della presente Relazione.

Il Consiglio propone all'Assemblea Straordinaria dei soci l'approvazione di un aumento del capitale sociale deliberato, con esclusione del diritto di opzione ad essi spettante, fino ad un massimo di ulteriori €900.000<sup>9</sup>, corrispondente all'emissione complessiva di massimo numero 1.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione e ad un prezzo di sottoscrizione pari al più alto tra la media dei prezzi ufficiali di Borsa dei trenta giorni precedenti l'Assemblea di assegnazione e la media dei prezzi ufficiali di Borsa dei sei mesi precedenti il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2004. Giova rilevare preliminarmente come la proposta relativa al prezzo di emissione delle nuove azioni, che dovrà esser pagato dal Beneficiario al momento della loro sottoscrizione, sia stata formulata sulla scorta del criterio suggerito nel documento tecnico, depositato agli atti della Società, redatto da primario *Advisor* finanziario, indipendente, nominato dalla Società ai fini della corretta determinazione del prezzo di sottoscrizione.

Si precisa che l'aumento s'intenderà in ogni caso eseguito anche limitatamente all'importo delle sottoscrizioni pervenute (aumento di capitale c.d. "scindibile") e comunque fino all'importo massimo prestabilito (pari all'0,9% dell'attuale capitale sociale<sup>10</sup> e allo 0,29% del patrimonio netto della Società risultante dal Bilancio al 31.12.2003, ammontare che si ritiene pertanto non significativo ai fini di quanto richiesto nell'Allegato 3A, Schema 2, n. 3, del Regolamento Consob n. 11971/1999). Le azioni ordinarie emesse a servizio dell'aumento del capitale sociale saranno riservate ed assegnate al beneficiario, che abbia esercitato le opzioni di sottoscrizione nei termini e con le modalità di cui all'allegato Regolamento.

### **3. CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI E DELLE AZIONI DA EMETTERE, CON INDICAZIONE DEI VINCOLI DI TEMPORANEA INTRASFERIBILITÀ E DELLE EVENTUALI IPOTESI DI DECADENZA**

Ciascuna opzione assegnata darà diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria della Società, secondo le modalità e nei termini descritti nell'allegato Regolamento, al prezzo indicato nel successivo paragrafo 4.

Le opzioni costituiscono una forma di remunerazione del Presidente per la carica da questo ricoperta e si aggiungeranno ai compensi che saranno deliberati in favore del Presidente dall'Assemblea Ordinaria e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le opzioni non sono trasferibili, salvo esclusivamente quanto di seguito precisato per i successori del Beneficiario e non potranno essere date in pegno od essere oggetto di altri atti di disposizione, per effetto di legge o altrimenti; non potranno inoltre essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti

<sup>9</sup> Nel caso di variazione in aumento del valore nominale delle azioni ordinarie il predetto aumento massimo di capitale sociale crescerà corrispondentemente.

<sup>10</sup> La percentuale è in relazione al capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 23 marzo 2004.

cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza del Beneficiario da tutti i diritti derivanti dall'assegnazione.

La cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Beneficiario, che si verifichi anteriormente al momento in cui le opzioni, assegnate in forza dell'Offerta, siano state esercitate, comporta l'automatica decadenza dai diritti conseguenti all'assegnazione delle opzioni, senza che il beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento. Ove tuttavia la cessazione dalla carica sia dipesa da morte, invalidità permanente, il Beneficiario, o i suoi successori (in caso di morte), manterranno comunque il diritto di esercitare le opzioni assegnate, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento.

In ogni caso, l'Assemblea Straordinaria potrà consentire, con piena discrezionalità, al Beneficiario o ai suoi successori in caso di morte, di esercitare le opzioni assegnate che non siano ancora divenute esercitabili alla data del verificarsi delle menzionate ipotesi di decadenza. Parimenti, l'Assemblea potrà apportare all'allegato Regolamento ogni modifica e integrazione ritenga utile o necessaria ai fini del miglior perseguimento delle finalità illustrate nel precedente paragrafo 1, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, nonché adottare misure di coordinamento per l'esercizio dei diritti di opzione assegnati e non ancora esercitati in base alla presente Offerta, con l'attribuzione di analoghi diritti eventualmente attribuibili in forza di offerte successivamente deliberate.

Per quanto concerne le azioni sottoscritte dal Beneficiario a fronte dell'esercizio delle opzioni, si precisa come non sussistano vincoli di temporanea intrasferibilità delle stesse. Tali azioni potranno essere cedute in qualsiasi momento con riconoscimento alla Società di un diritto di prelazione sull'acquisto delle stesse, esercitabile dalla medesima Società nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Per completezza, si dà atto che non esistono consorzi di garanzia e/o di collocamento, né sono previste altre forme di collocamento.

#### **4. CRITERI SULLA BASE DEI QUALI È STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE**

I criteri utilizzati in sede di determinazione del prezzo di sottoscrizione saranno sottoposti all'esame della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. per il rilascio del parere di congruità prescritto dall'art. 2441, comma 6, del cod. civ..

Ai fini dell'individuazione dei predetti criteri, il Consiglio di Amministrazione fa proprie, recependole, le considerazioni espresse al Comitato Risorse Umane dalla Deloitte Financial Advisory Services SpA (di seguito "Advisor") nel documento tecnico depositato agli atti della Società.

Per mera completezza, si evidenzia come l'Advisor abbia rilevato l'opportunità di fare riferimento, ai

fini della determinazione del prezzo di sottoscrizione, al metodo delle quotazioni di borsa, che, come illustrato nel documento tecnico sopra richiamato, *“esprime il valore d’azienda sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati sui mercati azionari regolamentati rappresentativi della società in oggetto”*.

Nel medesimo documento tecnico è precisato come *“il metodo della quotazione di borsa o di mercato esprime il valore dell’azienda sulla base della capitalizzazione espressa dai prezzi dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società in oggetto. Nell’ambito dell’applicazione di tale metodologia, occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l’effetto di volatilità dei corsi giornalieri, l’effetto di eventi di natura che possono influenzare per specifici periodi di tempo i valori di mercato e la necessità di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione”*. In tale ipotesi, *“i prezzi rilevati in borsa possono essere considerati come espressivi della stima del valore delle azioni Merloni grazie:*

- *alla chiara percezione che il mercato ha delle prospettive del gruppo;*
- *all’andamento dei prezzi nel breve/medio termine che non dovrebbe scontare l’effetto di accadimenti particolari e che dovrebbe essere influenzato solo minimamente da soggetti con una posizione dominante;*
- *all’entità dei volumi di scambio sul mercato, del flottante e della relativa bassa volatilità rispetto ai suoi indici di riferimento Midex e Mibtel”*.

Valutato l’andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie Merloni, e preso atto che la Società presenta *“un flottante delle azioni ordinarie pari a circa il 28,7% del capitale sociale, un significativo volume di scambi in relazione all’indice di appartenenza”*, l’Advisor ha pertanto individuato nel metodo delle quotazioni di borsa *“la metodologia più idonea ai fini della stima del valore delle azioni ordinarie della Società”*, facendo, in particolare, riferimento ai valori medi di capitalizzazione di borsa registrati nel corso degli ultimi sei mesi. L’Advisor ha inoltre precisato che da una metodologia alternativa, come l’analisi dei target price delle maggiori case di brokeraggio, *“è emerso che i target price di breve-medio termine sono mediamente in linea con le quotazioni più recenti del titolo Merloni confortando, in questo momento, l’individuazione del prezzo di emissione sulla base dei corsi azionari dei precedenti 180 giorni”*.

Il Consiglio dà atto come, nel medesimo documento tecnico, l’Advisor abbia suggerito - posto l’intervallo di tempo relativamente ampio che intercorrerà sino alla data dell’Assemblea Straordinaria chiamata a pronunciarsi sulla presente Offerta – di considerare, al fine di *“salvaguardare i requisiti dell’art. 2441, comma 6, codice civile, per determinare il prezzo di emissione di nuove azioni .... altresì il valore delle azioni al momento dell’offerta dell’opzione formalizzata dagli organi societari*

(e quindi dell'Assemblea)".

In particolare, l'Advisor ha sottolineato che, ove nel predetto intervallo di tempo "venisse confermato il trend rialzista delle quotazioni del titolo Merloni", sarebbe da ritenere "maggiormente tutelante per i soci che rinunciano al diritto di opzione, considerare nella determinazione del prezzo di emissione anche la quotazione degli ultimi 30 giorni antecedenti la data dell'Assemblea degli Azionisti".

Tale impostazione è anche in linea con la normativa fiscale prevista dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi ("TUIR") al comma 4 dell'art. 9, che stabilisce, per le società i cui titoli sono quotati in borsa, che il valore normale di quest'ultimi titoli sia pari alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese precedente alla delibera assembleare.

Il Consiglio, come già il Comitato Risorse Umane, ritiene di poter pienamente condividere le valutazioni dell'Advisor sopra sintetizzate e accoglie dunque la relativa proposta di determinare il prezzo di sottoscrizione per azione ordinaria in misura:

- pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei 30 giorni antecedenti la data dell'Assemblea degli Azionisti,  
ovvero,
- se superiore, pari alla media ponderata, per i volumi trattati, dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei sei mesi precedenti la data del 23 marzo 2004 (giorno della delibera del Consiglio di Amministrazione), corrispondente dunque a €14,09 per azione ordinaria, di cui €0,90 valore nominale e €13,19 sovrapprezzo azione. Tale ultimo prezzo rappresenterà comunque il prezzo minimo di sottoscrizione.

## 5. CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELLE OPZIONI

Come si è detto in premessa la presente Offerta è vincolata alla rielezione del dott. Vittorio Merloni alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2004-2006, mentre costituiscono condizioni per l'esercizio delle opzioni:

- 1) la permanenza nella carica di Presidente per tutto detto triennio 2004-2006;
- 2) il raggiungimento da parte del gruppo di un profitto prima delle tasse (EBT) consolidato di 295.000.000,00 di Euro al 31/12/2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui la Società, dalla data di approvazione dell'Offerta sino alla scadenza della stessa, dia esecuzione ad operazioni idonee ad incidere sul valore unitario delle azioni, quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante emissione di nuove azioni, raggruppamento o frazionamento di azioni, proporrà alla Assemblea degli azionisti convocata in sede straordinaria di modificare proporzionalmente le condizioni di esercizio delle opzioni, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Ai necessari adeguamenti l'Assemblea straordinaria provvederà anche all'eventuale ricorrere

di ulteriori operazioni di finanza straordinaria quali, a titolo esemplificativo, fusioni o scissioni. Il Consiglio altresì, nel caso intervengano circostanze imprevedibili in grado di alterare sensibilmente il grado di difficoltà di realizzazione dei predetti obiettivi, si riserva la facoltà di riconsiderare equamente gli stessi per tener conto di detti eventi, ed eventualmente di convocare una Assemblea Straordinaria per la modifica di tale condizione di esercizio e maturazione delle opzioni assegnate.

## **6. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE**

L'esercizio delle opzioni da parte del Beneficiario è libero e del tutto facoltativo e sarà consentito previa realizzazione delle condizioni di cui al precedente paragrafo, in tutto o in parte, in una o più volte, entro due anni a decorrere dalle ore 00.00 del giorno successivo all'approvazione da parte dell'organo competente del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, secondo le modalità previste nell'allegato Regolamento.

## **7. GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le azioni emesse avranno godimento regolare e perciò con decorrenza dall'inizio dell'esercizio in corso all'atto della sottoscrizione. L'assegnazione dei dividendi è, come da normativa vigente, subordinata al mantenimento delle azioni sottoscritte fino alla data di approvazione della delibera di distribuzione dei dividendi stessi.

## **8. DATI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Allo scopo di valutare pienamente la presente Offerta, si richiama, infine, la proposta di bilancio al 31/12/2003, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2004, che viene depositata contestualmente alla presente relazione.

\* \* \*

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a valutare i benefici che potrebbero derivare alla Società dallo svolgimento della presente Offerta, nonché dall'adozione del proposto Piano di *Stock Option*, e Vi esorta dunque ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti,

udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto, del parere favorevole del Collegio Sindacale

delibera

- di approvare l'aumento del capitale sociale scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., fino ad un massimo di ulteriori €900.000, o del

diverso importo massimo che dovesse risultare dalla eventuale variazione in aumento del valore nominale delle azioni, corrispondente all'emissione complessiva di massimo numero 1.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, a servizio di un Piano di *Stock Option* in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, dott. Vittorio Merloni, alle condizioni e ai termini previsti nel Regolamento allegato;

- di approvare la necessaria modifica del testo dell'art.5 dello statuto sociale, mediante inserimento, al penultimo comma del medesimo articolo, della seguente previsione:  
*“L’Assemblea Straordinaria del \_\_\_\_\_ ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 900.000, mediante emissione di massimo numero 1.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all’esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, non dipendente, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.”*
- di approvare l'Allegato “Regolamento del Piano aziendale di Stock Options a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione” (di seguito “Regolamento”);
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, la facoltà, anche a mezzo di procuratori speciali, di:
  - dare esecuzione alle delibere assunte con ogni potere al riguardo, ivi compreso quello di dare comunicazione ai beneficiari dell'avvenuta assegnazione delle opzioni;
  - introdurre nel testo delle delibere assunte, nonché del Regolamento tutte le modifiche che fossero richieste dalle Autorità competenti, dal Notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione, o si rilevassero opportune per il rispetto delle normative applicabili, ivi compresa la facoltà di introdurre finestre temporali per l'esercizio delle opzioni assegnate.”

In relazione a quanto sopra, si allega di seguito, *sub A* il Regolamento del Piano di Stock Options e, allegata *sub B* il testo dall'articolo 5 del vigente statuto sociale, comparato con le relative modifiche. Si allega inoltre, *sub C* la Relazione sulla Congruità del Prezzo di emissione delle Opzioni, redatta ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998, N.58, dalla PriceWaterouseCoopers SpA.

23 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

## ALLEGATO A

### REGOLAMENTO DEL PIANO AZIENDALE DI STOCK OPTIONS A FAVORE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### **1. Regolamento**

##### Premessa

Il presente Regolamento si propone di disciplinare le modalità esecutive dell'aumento di capitale sociale deliberato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., dall'Assemblea Straordinaria della Merloni Elettrodomestici SpA. (di seguito, "la Società") del \_\_\_\_\_ 2004, Rep. \_\_\_\_\_, Notaio \_\_\_\_\_ in Fabriano (di seguito, anche, "l'Offerta"), riservato al Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa Società dott. Vittorio Merloni (di seguito "Beneficiario" o "Presidente").

L'Offerta è legata alla permanenza nella carica di Presidente della Società per l'intero triennio 2004-2006, ma anche al raggiungimento degli obiettivi di redditività prima delle imposte di seguito indicati, desumibili dagli obiettivi del PMT 2004-2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 29 ottobre 2003 (di seguito "PMT 2004-2006").

Le clausole del presente Regolamento sono fra loro inscindibili.

#### **2. Oggetto dell'Offerta**

2.1 Oggetto dell'Offerta è l'assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di massimo numero 1.000.000 azioni ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, e da emettere in esecuzione della sopra richiamata delibera dell'Assemblea Straordinaria che ne ha vincolato la destinazione al Beneficiario (di seguito "Opzioni").

2.2 L'esercizio delle Opzioni è subordinato i) alla permanenza del Beneficiario alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio al 31/12/2006 e ii) al raggiungimento al 31/12/2006 di un profitto prima delle tasse consolidato (EBT) di 295.000.000,00 di Euro.

2.3 Gli obiettivi di redditività (prima delle imposte) indicati nel punto 2.2, sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società nel presupposto che, nel periodo di riferimento: (i) si realizzi soltanto una crescita interna e che non intervengano operazioni straordinarie (acquisizioni, fusioni, etc) in grado di influenzarli dall'esterno, (ii) o che non intervengano circostanze imprevedibili in grado di alterare sensibilmente il grado di difficoltà di realizzazione dei predetti obiettivi. Ove uno o entrambi tali presupposti vengano meno, il Consiglio di Amministrazione, si riserva la facoltà di riconsiderare equamente i predetti obiettivi per tener conto di detti eventi ed eventualmente di convocare una Assemblea Straordinaria per la modifica di tale condizione di esercizio e maturazione delle opzioni assegnate.

2.4 Ciascuna opzione assegnata darà diritto, secondo le modalità e nei termini di seguito indicati, a sottoscrivere un'azione ordinaria della Società.

### **3. Destinatari dell'Offerta**

3.1 Il Beneficiario per come detto, è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alla proposta del Comitato Risorse Umane e visto il parere favorevole del Collegio Sindacale.

3.2 Sulla base degli specifici incarichi dal medesimo svolti e del contributo strategico dallo stesso fornito alla gestione e alla vigilanza dell'attività aziendale, l'Assemblea Straordinaria del \_\_\_\_\_ ha, in particolare, stabilito di assegnare: al Presidente del Consiglio di Amministrazione Vittorio Merloni numero 1.000.000 di opzioni per la sottoscrizione di massimo numero 1.000.000 di azioni ordinarie della Società.

3.3 Dalla presente Offerta sono esclusi eventuali successori del Beneficiario o da questi aventi diritto a qualsiasi titolo, salvo quanto indicato al punto 11.

3.4 L'esercizio delle Opzioni da parte del Beneficiario è libero e del tutto facoltativo.

### **4. Prezzo di sottoscrizione**

L'Assemblea Straordinaria del \_\_\_\_\_ 2004 ha determinato il prezzo di sottoscrizione per azione ordinaria in € \_\_\_\_\_<sup>11</sup>, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della società rilevati nei 30 giorni (trenta) precedenti la data della medesima Assemblea, ovvero, se superiore pari alla media ponderata, per i volumi trattati, dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei 6 (sei) mesi precedenti il 23 marzo 2004, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea l'approvazione della presente Offerta corrispondente ad Euro 14,09.

### **5. Assegnazione delle Opzioni, relativa comunicazione e decadenza per mancato**

#### **raggiungimento degli obiettivi**

5.1 Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della sopra richiamata deliberazione assembleare, provvede, anche a mezzo di procuratori speciali, a comunicare al Beneficiario, a mezzo lettera raccomandata A.R o mediante consegna personale, l'avvenuta assegnazione delle Opzioni oggetto dell'Offerta, unitamente a copia del presente Regolamento.

5.2 Ove il Beneficiario non ritorni la medesima comunicazione alla Società, compilata in ogni sua parte secondo le modalità nella stessa stabilite e sottoscritta, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento, lo stesso si intenderà decaduto dai diritti derivanti dalla medesima assegnazione. La restituzione alla Società della comunicazione contiene anche l'espressa accettazione del

---

<sup>11</sup> Il dato verrà comunicato nel corso dell'Assemblea come specificato nella Relazione.

contenuto del presente Regolamento.

5.3 Il Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2006, o altro Consiglio successivo, verificherà in primis la permanenza nella carica e quindi il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2.2, dandone opportuna comunicazione al Beneficiario. Il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati determina l'automatica decadenza delle Opzioni, senza che il Beneficiario abbia diritto ad alcun risarcimento e/o indennizzo salvo quanto indicato al punto 13.4.

5.4 Il Consiglio di Amministrazione, provvederà, anche a mezzo di procuratori speciali, a comunicare al Beneficiario, a mezzo lettera raccomandata A.R. il raggiungimento degli obiettivi o il mancato raggiungimento degli stessi. Detta comunicazione verrà fatta anche alla Banca.

## **6. Disponibilità ed esercizio delle Opzioni**

6.1 Le Opzioni non sono trasferibili, salvo esclusivamente quanto previsto al punto 11 per i successori del Beneficiario, e non potranno essere date in pegno od essere oggetto di altri atti di disposizione, per effetto di legge o altrimenti; non potranno inoltre essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza del Beneficiario da tutti i diritti derivanti dall'assegnazione.

6.2 Le Opzioni attribuite saranno esercitabili, al realizzarsi delle anzidette condizioni, in tutto o in parte, in una o più volte, entro due anni a decorrere dalle ore 00.00 del giorno successivo all'approvazione da parte dell'organo competente del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Scaduto il termine d'esercizio le opzioni non esercitate decadranno.

6.3 Il Beneficiario dovrà esercitare il diritto d'opzione attribuitogli, nei limiti menzionati, compilando e facendo pervenire alla banca incaricata (di cui al successivo punto 7) l'apposito "Modulo di Sottoscrizione". Al momento della compilazione del "Modulo di Sottoscrizione", il Beneficiario dovrà, tra le altre cose, specificare il numero di opzioni che intende, di volta in volta, esercitare tra quelle assegnate e dovrà contestualmente liberare integralmente le azioni sottoscritte pagando l'intero prezzo di sottoscrizione, ivi incluso il sovrapprezzo, seguendo le istruzioni impartitegli.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione provvederà, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ., anche a mezzo di procuratori speciali, a depositare per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale in misura corrispondente al valore nominale delle azioni emesse nel corso di ciascun semestre solare. Tale deposito dovrà avvenire entro il mese successivo al termine di ciascun semestre solare, sempre che in tale semestre siano state esercitate opzioni.

## **7. Amministrazione dell'Offerta**

7.1 L'Amministrazione dell'Offerta disciplinata dal presente Regolamento è affidata alla banca

indicata dalla Società nella lettera di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Opzioni (“la Banca”), la quale dovrà, tra l’altro, gestire la raccolta dei “Moduli di Sottoscrizione”, nonché del capitale sottoscritto dal Beneficiario a seguito dell’esercizio delle opzioni assegnate.

La Banca potrà, inoltre, su richiesta del Beneficiario, amministrare le azioni sottoscritte.

7.2 Tutte le spese inerenti l’amministrazione dell’Offerta fino alla data di sottoscrizione delle azioni sono a carico della Società. Spese, imposte e tasse relative ad operazioni successive a tale data, quali, ad esempio, l’alienazione delle azioni, sono a carico del Beneficiario.

7.3 La Società si riserva di comunicare, con piena discrezionalità, mediante raccomandata A.R., altra banca in sostituzione di quella indicata in occasione della comunicazione di cui al precedente punto 5, obbligandosi il Beneficiario, sin d’ora, a compiere quanto dovesse rendersi necessario od opportuno a seguito di tale sostituzione.

## **8. Sottoscrizione ed emissione delle azioni**

8.1 L’esercizio delle opzioni verrà effettuato, nel rispetto di quanto previsto al punto precedente, tramite la Banca.

8.2 Il Beneficiario dell’Offerta al momento della presentazione del “Modulo di Sottoscrizione” delle azioni, sarà tenuto a rimettere alla Banca gli importi dovuti mediante bonifico bancario ovvero altri sistemi di pagamento con la stessa concordati quanto a modalità e tempi, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2439 cod. civ. e, comunque, con integrale liberazione delle azioni sottoscritte, ivi incluso il versamento del sovrapprezzo, al momento della sottoscrizione.

8.3 Salvo quanto sopra, la Società non interverrà in alcun modo nella raccolta del “Modulo di Sottoscrizione” ovvero nella determinazione delle modalità di versamento del prezzo di sottoscrizione concordate dal Beneficiario con la Banca.

8.4 L’emissione delle azioni avverrà compatibilmente con i tempi tecnici all’uopo necessari, in un giorno lavorativo bancario e di Borsa aperta successivo alla data di presentazione del “Modulo di Sottoscrizione”.

## **9. Godimento delle azioni**

Le azioni emesse hanno godimento regolare, con decorrenza dall’inizio dell’esercizio in corso all’atto della sottoscrizione. L’assegnazione dei dividendi è, ovviamente, subordinata al mantenimento delle azioni sottoscritte fino alla data di approvazione della delibera di distribuzione dei dividendi stessi.

## **10. Disponibilità delle azioni**

Le azioni sottoscritte a fronte dell’esercizio delle opzioni possono essere cedute in qualsiasi momento con riconoscimento alla Società di un diritto di prelazione sull’acquisto delle stesse, esercitabile dalla Società nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

## **11. Decadenza dai diritti conseguenti all'assegnazione**

- 11.1 La cessazione dalla carica di Presidente del Beneficiario - per causa diversa dalla scadenza del termine, dalla morte, invalidità permanente, situazioni al verificarsi delle quali il Beneficiario, o i suoi successori in caso di morte, manterranno il diritto di esercitare le Opzioni assegnate, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento - che si verifichi anteriormente al momento in cui le Opzioni, assegnate in forza dell'Offerta, siano state esercitate, comporta l'automatica decadenza dai diritti conseguenti all'assegnazione delle opzioni, senza che il Beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento.
- 11.2 In deroga a quanto previsto al punto 11.1, l'Assemblea Straordinaria può comunque consentire, con piena discrezionalità, al Beneficiario o ai suoi successori in caso di morte, di esercitare le opzioni assegnate che non siano ancora divenute esercitabili alla data del verificarsi delle ipotesi di decadenza di cui al medesimo punto 11.1.
- 11.3 La Società darà tempestivamente comunicazione alla Banca di ogni ipotesi in cui sopravvenga l'estinzione delle Opzioni assegnate ai sensi del presente Regolamento.

## **12. Stato della normativa previdenziale e fiscale**

L'Offerta disciplinata dal presente Regolamento è stata deliberata tenendo conto dello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale, nonché di ogni altra normativa applicabile. Qualora, per modificazioni intervenute nella stessa, o nella relativa interpretazione e applicazione, l'attuazione dell'Offerta dovesse comportare oneri previdenziali, tributari o di altra natura per la Società, l'Offerta potrà essere modificata o annullata, per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che il Beneficiario possano avere alcun diritto ad indennizzo o risarcimento per le opzioni assegnate e non ancora esercitate.

## **13. Inidoneità dell'Offerta e dei diritti di opzione in base allo stesso attribuiti a dare origine a futuri diritti.**

- 13.1 L'Offerta disciplinata dal presente Regolamento ed i diritti in base allo stesso attribuiti non sono idonei a determinare l'insorgere di qualsiasi diritto del Beneficiario, sotto qualsiasi forma, a diritti o benefici simili di qualsiasi natura, al di là di quanto in esso espressamente previsto. E' fatto salvo il diritto dell'Assemblea di adottare misure di coordinamento per l'esercizio dei diritti d'opzione assegnati e non ancora esercitati in base all'Offerta disciplinata dal presente Regolamento, con l'attribuzione di analoghi diritti eventualmente attribuibili in forza di Offerte successivamente deliberate.
- 13.2 L'Offerta non vincola la Società al mantenimento del Beneficiario nella sua posizione di Presidente, né in una particolare funzione o qualifica o attribuzione di incarichi.
- 13.3 Qualora successivamente all'assegnazione delle Opzioni, pendente il periodo di esercizio

delle stesse, la Società dia esecuzione ad operazioni idonee ad incidere sul valore unitario delle azioni, quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante emissione di nuove azioni, raggruppamento o frazionamento di azioni, il Consiglio di Amministrazione proporrà alla Assemblea degli azionisti convocata in sede straordinaria di modificare proporzionalmente le condizioni di esercizio delle opzioni, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Ai necessari adeguamenti l'Assemblea straordinaria provvederà anche all'eventuale ricorrere di ulteriori operazioni di finanza straordinaria quali, a titolo esemplificativo, fusioni o scissioni. Il Consiglio di Amministrazione provvederà, anche a mezzo di procuratori speciali, mediante raccomandata A.R. o consegna a mani, a dare pronta notifica al Beneficiario che non abbia ancora esercitato interamente le opzioni assegnategli delle nuove condizioni di esercizio determinate dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, trasmettendo un estratto della relativa delibera assembleare. A partire dal momento di perfezionamento delle operazioni per come detto idonee ad incidere sul valore unitario delle azioni, e sino alla data della suddetta notifica, la facoltà di esercizio delle Opzioni dovrà intendersi sospesa.

#### **14. Modifiche al Regolamento**

- 14.1 L'Assemblea, fatta salva la facoltà concessa al Consiglio di Amministrazione con la delibera di approvazione dell'offerta, si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento ogni modifica ed integrazione ritenga utile o necessaria ai fini del miglior perseguimento delle finalità dell'Offerta, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente. Tali modifiche avranno effetto nei confronti del Beneficiario, dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, per la parte di opzioni assegnate non ancora esercitate, e saranno portate a conoscenza dello stesso con raccomandata A.R. o mediante consegna a mano.
- 14.2 Ove il Beneficiario non ritorni alla Società la comunicazione che illustra il contenuto delle modifiche apportate, compilata in ogni sua parte e secondo le modalità nella stessa stabilite, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa, si intenderà decaduto dai diritti derivanti dalla assegnazione.

#### **15. Legge applicabile**

Il piano disciplinato dal presente Regolamento è regolato dalla legge italiana con esclusione di ogni rinvio alla legge straniera.

## ALLEGATO B

STATUTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA
<p align="center"><b>TITOLO II</b></p> <p align="center"><b>Capitale-Azioni-Obbligazioni</b></p> <p align="center"><b>Articolo cinque</b></p>	<p align="center"><b>TITOLO II</b></p> <p align="center"><b>Capitale-Azioni-Obbligazioni</b></p> <p align="center"><b>Articolo cinque</b></p>
<p>Il capitale sociale è di Euro 99.871.169,40 (novantanovemilioniottocentosestantunomilacentosessantanove virgola quaranta) diviso in numero 110.967.966 azioni da nominali Euro 0,9 cadauna di cui 108.465.122 ordinarie e n. 2.502.844 di risparmio non convertibili.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 99.871.169,40 (novantanovemilioniottocentosestantunomilacentosessantanove virgola quaranta) diviso in numero 110.967.966 azioni da nominali Euro 0,9 cadauna di cui 108.465.122 ordinarie e n. 2.502.844 di risparmio non convertibili.</p>
<p>L'Assemblea straordinaria del 16 settembre 1998 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di massimo Euro 2.700.000, con emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,9 da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalle delibere assembleari 16 settembre 1998 e 5 maggio 2000.</p>	<p>L'Assemblea straordinaria del 16 settembre 1998 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di massimo Euro 2.700.000, con emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,9 da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalle delibere assembleari 16 settembre 1998 e 5 maggio 2000.</p>
<p>L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di ulteriori massimo Euro 2.700.000, mediante emissione di ulteriori massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalla</p>	<p>L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di ulteriori massimo Euro 2.700.000, mediante emissione di ulteriori massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalla</p>

<p>medesima delibera assembleare.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 1.260.000, mediante emissione di massimo numero 1.400.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 180.000, mediante emissione di massimo numero 200.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 7 maggio 2001 ha autorizzato, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione ad aumentare gratuitamente il capitale sociale fino a [massimo Euro 111.521.504,6, minimo Euro 102.264.049,8] mediante incremento del valore nominale per</p>	<p>medesima delibera assembleare.</p> <p>L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 1.260.000, mediante emissione di massimo numero 1.400.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 180.000, mediante emissione di massimo numero 200.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.</p> <p><b>L'Assemblea Straordinaria del _____ ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 900.000, mediante emissione di massimo numero 1.000.000 azioni</b></p>
---	---

<p>azione fino ad un massimo di Euro 1,1, esclusivamente a fronte dell'eventuale annullamento delle azioni proprie in portafoglio ed al ricorrere delle altre condizioni e secondo le modalità ivi indicate.</p>	<p><b>ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, non dipendente, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.</b></p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 7 maggio 2001 ha autorizzato, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione ad aumentare gratuitamente il capitale sociale fino a [massimo Euro 111.521.504,6, minimo Euro 102.264.049,8] mediante incremento del valore nominale per azione fino ad un massimo di Euro 1,1, esclusivamente a fronte dell'eventuale annullamento delle azioni proprie in portafoglio ed al ricorrere delle altre condizioni e secondo le modalità ivi indicate.</p>
--	---

ALLEGATO C

**RELAZIONE SULLA CONGRUITA' DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE  
AZIONI DA OFFRIRE IN SOTTOSCRIZIONE AL DOTT. VITTORIO MERLONI  
A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL  
DIRITTO DI OPZIONE - ART. 158 D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della  
MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA

**Oggetto dell'incarico**

Ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 abbiamo ricevuto da Merloni Elettrodomestici SpA (nel seguito "la Società") copia del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2004, corredato della relazione del Consiglio, contenenti la proposta di aumentare il capitale sociale dell'importo massimo di Euro 900.000, mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5° del Codice Civile, a servizio di un piano di *Stock Option* in favore del Dottor Vittorio Merloni, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

La proposta sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, convocata in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2004 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 maggio 2004.

Poiché l'aumento di capitale sociale, riservato ad Amministratore non dipendente della Società, sarà deliberato ai sensi del comma 5° del citato art. 2441 del Codice Civile, in qualità di revisori incaricati della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, esprimiamo nel seguito, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il nostro parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni previsto dall'articolo 2441 comma 6° del Codice Civile.

**Descrizione dell'operazione e dei criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni**

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea Straordinaria dei soci l'approvazione di un aumento di capitale sociale, al servizio esclusivo di un piano di *Stock Option*, a favore del Dottor Vittorio Merloni, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. L'aumento del capitale sociale potrà essere per un importo massimo di Euro 900.000, mediante emissione di massime n. 1000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 0,9 cadauna.

La definizione delle modalità di attuazione del Piano di Stock Option è contenuta in un “Regolamento del piano aziendale di Stock Option” che è stato elaborato dal Consiglio d’Amministrazione. L’operazione (nel seguito, per brevità, l’“Offerta”) fa seguito alla proposta del Comitato Risorse Umane. Detto Piano di Stock Option è mirante alla fidelizzazione a medio-lungo termine della persona di Vittorio Merloni al ruolo di Presidente della Società e all’ulteriore sua corresponsabilizzazione nel processo di crescita di valore della Società.

Più in particolare, l’offerta è legata alla permanenza nella carica di Presidente della Società per l’intero triennio 2004-2006 e al raggiungimento dell’obiettivo di redditività pari ad un utile prima delle imposte consolidato (EBT), al 31 dicembre 2006, di 295 milioni di Euro.

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare, con decorrenza dall’inizio dell’esercizio in corso all’atto della sottoscrizione.

Al fine di assicurare la conformità del procedimento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni alle previsioni dell’art. 2441 comma 6° del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha proposto che:

- il prezzo di sottoscrizione per azione ordinaria, debba essere pari alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei trenta giorni antecedenti la data dell’assemblea degli azionisti,

ovvero,

- se superiore, pari alla media ponderata, per i volumi trattati, dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei sei mesi precedenti la data del 23 marzo 2004 (data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all’assemblea l’offerta), corrispondente dunque a Euro 14,09 per azione ordinaria, di cui Euro 0,90 per valore nominale ed Euro 13,19 per sovrapprezzo azione.

Il valore di Euro 14,09 per azione assume pertanto il significato di prezzo minimo di emissione. Conseguentemente esprimiamo nel seguito il nostro parere sulla congruità del prezzo minimo.

## **Documentazione utilizzata e lavoro svolto**

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i seguenti documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie:

- (a) la relazione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2004, per l’aumento del Capitale sociale con esclusione del diritto d’opzione, recante la proposta di aumento del capitale sociale finalizzata ad emettere azioni ordinarie al servizio del Piano. Tale relazione illustra le motivazioni della proposta, espone i criteri e le considerazioni adottate per la definizione del prezzo di emissione delle nuove azioni;

- (b) la relazione, rilasciata da un terzo indipendente, a supporto del Comitato Risorse Umane, per la stima del prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie.
- (c) lo statuto vigente della Società ed il testo delle modifiche proposte;
- (d) il testo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è: in prima convocazione il 30 aprile 2004 e in seconda convocazione il 5 maggio 2004;
- (e) il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2002, da noi assoggettato a revisione contabile, corredato della relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale;

Il nostro lavoro è stato svolto con riferimento al bilancio dell'esercizio 2003 predisposto dal Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, ed ha comportato fra l'altro:

- l'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto a) che individua i parametri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e del prezzo minimo;
- l'osservazione delle quotazioni, e volumi trattati, delle azioni della Società, con particolare riferimento al semestre precedente la delibera;
- lo svolgimento di considerazioni di carattere valutativo e di analisi ritenute utili per la condivisione della modalità di determinazione di un congruo prezzo di emissione delle azioni;
- la lettura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società degli anni 2002, 2003 e fino alla data odierna;
- l'ottenimento delle attestazioni che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati contabili ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento della nostra analisi.

**Considerazioni sulla congruità dei criteri adottati e del prezzo di emissione delle azioni**

In considerazione dei criteri descritti nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il prezzo definitivo di sottoscrizione per azione ordinaria sarà determinato dalla media dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei 30 giorni antecedenti la data dell'assemblea degli azionisti. Il prezzo che emergerà all'applicazione di tale criterio sarà espressione del valore di mercato.

Al fine di assicurare la conformità del procedimento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni alle previsioni dell'art. 2441 comma 6° del Codice Civile, gli

Amministratori hanno individuato un criterio in base al quale il prezzo di emissione delle azioni determinato non potrà essere inferiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei 6 mesi precedenti la data del 23 marzo 2004 (delibera del Consiglio di Amministrazione), corrispondente dunque a Euro 14,09 per azione ordinaria.

Tale prezzo di Euro 14,09 per azione rappresenta quindi una soglia minima contro il rischio di diluizione del valore patrimoniale delle azioni in possesso degli Azionisti, che dovrà essere assunto come prezzo di emissione delle azioni solo nell'ipotesi di uno sfavorevole andamento del mercato.

Peraltro, le considerazioni espresse sulla condivisibilità dei criteri adottati devono essere osservate alla luce del fatto che il Piano mira a raggiungere l'obiettivo di fidelizzare a medio-lungo termine la persona di Vittorio Merloni al ruolo di Presidente della Società e all'ulteriore sua corresponsabilizzazione nel processo di crescita di valore della Società. Alla luce delle sopraesposte considerazioni, il nostro parere di congruità espresso nel successivo paragrafo, è fondato sul presupposto che il prezzo unitario di emissione delle azioni, inclusivo del sovrapprezzo, verrà determinato dagli Amministratori sulla base del criterio precedentemente esposto.

### *Conclusioni*

Tutto ciò premesso, riteniamo adeguati i metodi di determinazione del prezzo di emissione delle azioni proposti ai fini dell'aumento di capitale e, conseguentemente, congruo il prezzo minimo di emissione delle nuove azioni ordinarie, fissato in Euro 14,09 per azione per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi del comma 6° dell'art. 2441 del Codice Civile.

Bologna, 7 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Fanizza  
(Revisore Contabile)